

## Lettere al Direttore

risponde **SANDRO NERI**  
vice direttore de Il Giorno

### Appello del popolo delle partite Iva: presto col Jobs Act

**TENIAMO LE DITA** incrociate e confidiamo in una celere definizione della norma sul Jobs Act del lavoro autonomo in discussione alla Camera dopo l'approvazione in Senato. Sono un professionista e un "rischio" derivante dall'attuale legislazione previdenziale può mettermi fuori mercato. L'inasprimento dell'aliquota contributiva è un aggravio di costi che spesso induce i nostri clienti a cambiare professionista. Ora speriamo che la nostra condizione cambi. **Virgilio, Cologno**

**A**NALIZZANDO IL TESTO in via di definizione alla Camera e sulla base delle indicazioni che ci sono state fornite dall'A.N.CO.T. (Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi), l'aliquota per la gestione separata dovrebbe "fermarsi" al 25% senza subire ulteriori inasprimenti. Questo provvedimento permetterebbe così di tutelare maggiormente soprattutto il lavoro professionale di quei giovani che si trovano alle prese con nuovi mestieri per i quali non c'è un albo di riferimento. Infatti i web designer, ad esempio, che per operare devono aprire una partita Iva sono costretti, loro malgrado, a sostenere costi previdenziali particolarmente elevati. Eppure, sempre più spesso grazie ai loro nuovi lavori concretizzano importanti progetti di autoimprenditorialità a capo di piccole aziende che a loro volta generano nuova occupazione. In questo modo si evita, con un costo previdenziale troppo elevato, di "tagliare le gambe" alle iniziative giovanili che in un Paese civile come il nostro devono essere invece alimentate e supportate.

*sandro.neri@ilgiorno.net*

